



Conto corrente colla posta

PERIODICO ENIGMISTICO ILLUSTRATO MENSILE
(ESCE IL 15 D'OGNI MESE)

EX JOCO BONUM

ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA Lire 3. — ESTERO Lire 4.
Ogni Numero Cent. 25. — Arrotrato Cent. 50.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
presso l' Ing. LODI ARNALDO (ALDO ARNOLDI)
NOVI - LIGURE

Concorso „GEROGLIFICO„

TEMA: *Un giuoco umoristico*, a libera scelta.

TEMPO: al 5 Settembre p. v.

I.º PREMIO: **Inglesi e Boeri** di *Adolfo Rossi*. —
Volume riccamente illustrato con 28 ritratti,
60 incisioni ed una grande carta a colori
del *Teatro della Guerra*, F.lli Treves Milano
1900.

II.º PREMIO: **Raccolta di Rebus, Indovinelli e
Sciarade.**

DOTI PREMIANDE: Brevità, concisione, brio,
spirito, sarcasmo epigrammatico e satirico,
novità, in una parola come una *Corbelleria*,
un *Per finire*.

GIURIA: Il Gruppo *„Ab indagine scientia“*.

I LAVORI devono essere indirizzati: Alla Dire-
zione del *Geroglifico* - NOVI-LIGURE e possono
essere scritti anche su cartoline illustrate,
le quali se meritevoli, verranno riprodotte
in autografia.

LA SFIDA lanciata dal gruppo **Parma - Venezia**
fu accolta dal gruppo **Gli Auguri** alle condizioni
stabilite.

COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO

Agostini Dott. R.
Aicardi Prof. Vittorio
Armella Giuseppe
Bettinelli Dottor G.
Beverina Raimondo
Boldrini Cap. Cav. E.
Bollero M.º Edoardo
Cavanna-Oddini-Sordi
Campogrande Adolfo
Cazzoletti Giulia
De-Valle Angelo
Farroni B.
Lodi Ing. Arnaldo
Manzotti Prof. Giov.
Nasino Gaspare
Pizzoni Prof. Angelo
Romanin Carlo
Sanvitale Conte Ing G.
Sambrotto G. M.
Santi Geom. Aldo
Sormani Prof. Mario
Turio Umberto
Varola Carlo

PREMIO

del N. 2 fu vinto dal Sig. Boldrini Cav. Enrico.
di questo numero: SETE D'AMORE - Romanzo di Adolfo Belot.
F.lli Treves - Milano.
del N. 3 verrà designato dal primo estratto (ruota di Torino) del
3 Agosto p. v.



PERIODICO ENIGMISTICO ILLUSTRATO MENSILE
(ESCE IL 15 D' OGNI MESE)

EX JOCO BONUM

Concorso: „ I TRE MOSCHETTIERI „
LAVORO PREMIATO.

(1) **Enigma.**

Al carissimo MENECHINO.

Frangar non flectar porto scritto in fronte
Quantunque io nacqui, come l' uom, dal nulla,
E le percosse e l' onte
Sfido del tempo ognor.
Un rossore mi prese di sgomento
Allor che uscii dalla materna culla,
Ove trovai tormento
E non carezze e amor.
Lo scopo di mia vita è grande invero,
Perchè proteggo l' uom malfermo e vile,
E ognor superbo e fiero
Ricuso di grazie il suon.
Cogli astri a favellar di notte veglio
E lieto godo il raggio lor gentile,
E al mattutin risveglio
Ho della luce il don.
Altro che vuoi? Di gola il turpe vizio
Sempre a me caro in questa vita fu,
E fino dall' inizio
L' ebbi con le virtù.

Motto: FRANGAR NON FLECTAR.
RAIMONDO BEVERINA.

CARTOLINA COMMEMORATIVA
DEL XX SECOLO.

L' ALBERO DEL PROGRESSO.

(2) **Anagramma.**⁽¹²⁾

Quando l' umana stirpe ingentilita
puntigli ed egoismo
dominerà e la plebe incivilita
ripudierà, pel vero, il fanatismo:
vedrem le gemme.

Quando l' ignavia cederà al potere
del mondo che lavora,
quando la gente seguirà il sentiere
che guida alla novella e santa aurora:
vedrem le foglie.

E quando la ragione e il sentimento
saranno affratellati,
e senza le *incertezze* l' ardimento
procederà con nobili conati:
vedremo i fiori.

Ma quando in un amplesso vero
le disparate genti,
S'abbraccieranno con ardor sincero
e con amore a pro' degli indigenti:
i frutti avremo!

Folletto.

VAGA VENUS.

(3) **Sciarada.**

Ricordi quando sull' amena sponda
Del rio che lambe i cespi di mortella
Uniti stretti sentivamo l' onda
Mormorare d' amor in sua favella?

Allor baciava la tua chioma bionda,
Fluente all' aura, le disciolte anella,
E dal mio cor con armonia gioconda
Sgorgava il carne che l' amore abbella.

Tu da quel giorno a mille a mille amanti
Donasti il core e silfide leggiera
Prosegui ognor nei folli amori erranti.

Bada fanciulla, che *Secondo* il core
Se ti consiglia ad *Un* come l' *Intera*
E presto langue del piacere il fiore.

Eda Ricci.

CARTOLINA ILLUSTRATA.

(4) **Anagramma.**⁽⁶⁾

Infelice - falciatrice,
co' suoi dardi il sol cocente
non colpisce - nè ferisce
la bellezza tua fiorenta?

Alma bella, - tu l' ancella
sei di Cerere ubertosa,
lo smagliante-tuo semblante
deturpare il sol non osa.

Tra 'l *frumento* - il pie' lento
muovi e falci - e falci china.
L' afa opprime, - tu, sublime,
falci e taci, poverina.

Sol frinisce - e stordisce
la cicala sovra i rami;
per il cielo - leggier velo
bianco fumo - par che trami!

Zanen de la Bala.

ENIMMA CRUDELE!

(5) **Incastro**
col centro a rovescio.

(6 - 7) **Incastri.**

Dell' essere o non essere,
grave problema umano,
del nostro . . . , dell' - - - -

(5) chi può saper l' ARCANO?

(6) x x - - - - x x al soffio
d' un ente sovrumano
fu l' uom? Perchè sì effimero

(7) nel suo * * * . . . * * ? In
vano

s' *eleva* ⁽²⁾ il mio pensiero,
rimango ⁽¹⁾ muto, estatico

* * * * nel gran mistero
che x x x x niun risolve:

« Quale il destin, l' origine
« di quest' umana polve? »

Aldo Arnoldi.

ALL' OSPEDALE.

(8) Intarsio.

* * * * *

Sul letto di dolore sta morente
 Una madre, cogli occhi quasi spenti:
 I due suoi bimbi mira, che innocenti
 La guardan sorridendo, e la piangente
 Figlia, già grandicella, colla mano
 Sovra il volto gentil va carezzando
 E col suo carezzar tenero e blando
 Di consolar la figlia cerca invano!
 Quindi lenta si spegne col sorriso
 Sulle labbra; *final* la figlia amata
 Sopra la *prima* sua madre adorata!
 Della sciagura i bimbi ignari, in viso
 Guardan la morta con intenso amore;
 Poi vicino le van tutti giocondi
 E scherzano co' suoi capelli biondi.....
 La scena mira un *tutto* con dolore!

Giandufà.

(10) Scarto.

a Rugantino.

Sono immensa nell' amore,
 Son sublime nel mio bacio,
 Rendo nobile ogni core,
 Son d' orgoglio alla virtù.
 Io redimo l' onta e il male
 Son di scudo e di vedetta,
 Da me tolto ad un mortale
 Il perdono mai non fu.

Ho grandezze smisurate,
 È supremo il mio potere
 Sciolgo il labbro ad ogni vate,
 Son sleale e traditor.
 Ho nel seno mille vite
 E mill' altre ancora attendo,
 Son crudele pari a Dite
 Ho bellezze ed ho tesor.

Benecrate.

(9) Inversione di frase a bisensi. (*)

Un usuraio sospettoso e arcigno,
 che aveva per dio sol massimo e caro
 l'accumulato argenteo denaro
 entro riposto e ben murato scrigno,
 colse un giorno il suo figlio, ingegno chiaro,
 su libro assorto in un pensier benigno.
 - « In che ti sciupi gli occhi? » - con un ghigno
 gli disse tosto lo strozzino avaro.
 - « Oh! padre mio, se tu sapessi quale
 in me potente è mai l' UNO e dell' ALTRO,
 e quanto ardor nel leggerlo m' assale! » -
 - « Figliolo ingrato, attienti a questo vero:
 per viver bene, azione è più da scaltro
 pensar soltanto all' ALTRO del PRIMIERO! »

Dea.

(*) Esempio: *La lira (poetica) del valore (coraggio).*
Il valore (costo) della lira (moneta).

(11) Incastro

col centro a rovescio.

Benchè fiorente e sano,
 o superbo insensato,
 quasi in METAL creato,
 come suol dirsi, vano

non torni a te' l cristiano
 pensier del nostro fato,
 che di terra plasmato,
 un di - sia pur lontano -

rovesciato TE pure
 sarai nel CATALETTO:
 ed in regioni oscure

forse, pari al diletto
 avrai imperiture
 ore tristi, o reietto!

La Cecca.



GALLERIA DEL GEROQUEICO

AUTORITRATTO.

(12) Incastro.

all' amico "Ruggiero".

Sono studente, sai, ma alle lezioni
D'ogni CENTRO TOTAL, (povera scienza!);
LATI, forse, ma d'è la preferenza
Ai rebus, alle donne e... ai mauberoni!

Non mettermi però tra i famulloni,
Né credermi del resto proprio senza
Un po' di sale in zucca, all'occorrenza:
D'ogni trovo pur le soluzioni!

Son alto, ho gli occhi neri ed i capelli
Castani, e giacché il ver non si nasconde,
Un porticino io tengo in mezzo ai belli.

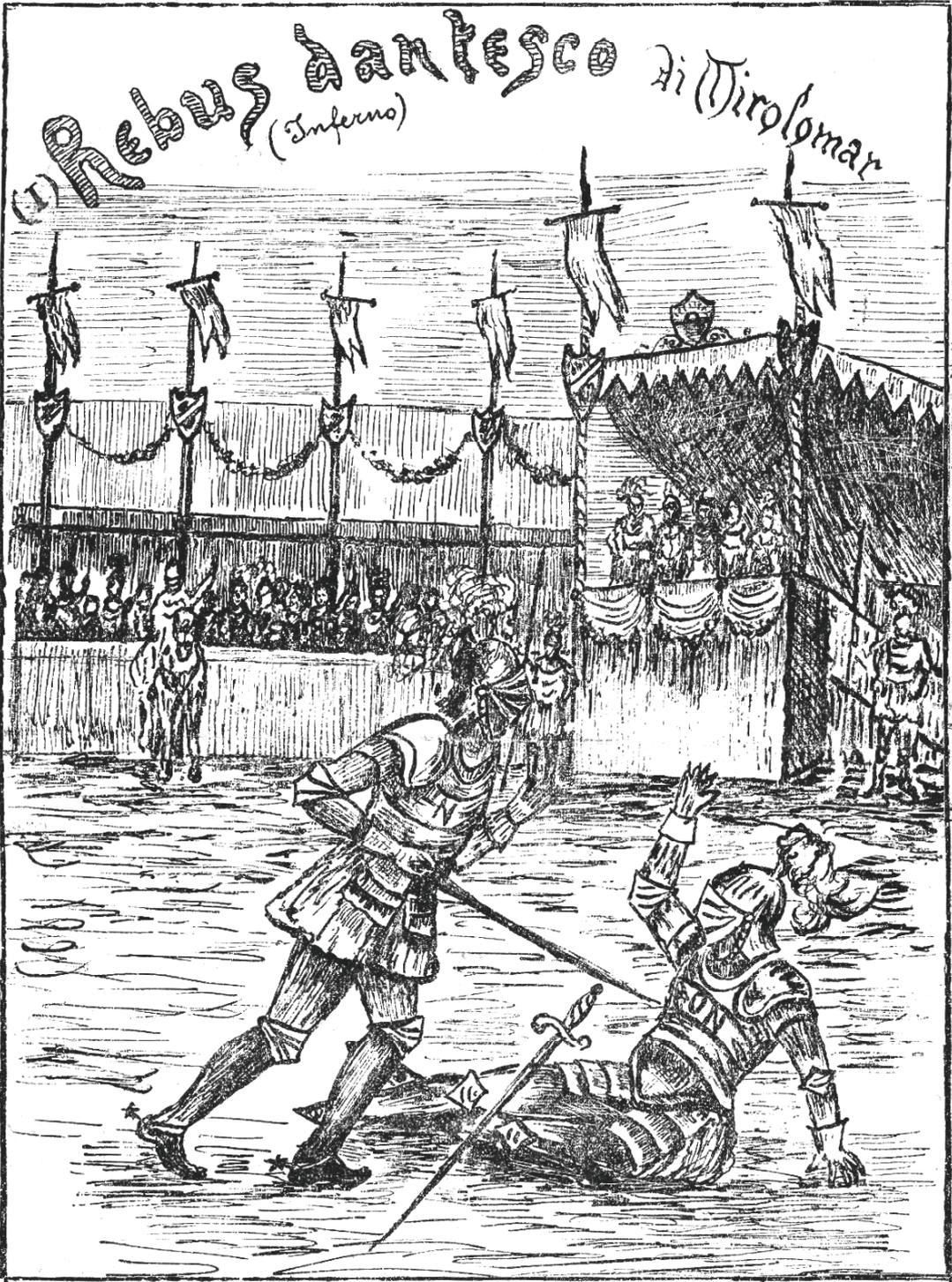
C'è forse da restar meravigliati
Se a vent'anni mi piacciono le bronde
Pebbene abbia per nome Don Salati?

Don Salati.

Aldo Sauti

Modena, 13 Giugno 1901.

88



FORTUNA CIECA.

(13) (14) **Due sciarade alterne.**^{(6) (4)}**BIZZARRE**⁽²⁾ scene spesso

Il destino procura ad un mortale!

Ho conosciuto un tale

(13) **POVERO IN CANNA**, cui matrigna sorte

Obbligava a picchiar sempre alle porte

De' ricchi per mangiare; invece adesso

È un riccone sfondato!

Or bene, mi direte, del tapino

La sorte con un **CENNO**⁽²⁾ chi ha cangiato?

Fu davvero il destino!

Mentre egli del suo stato un **CRUCCIO**⁽¹⁾ in core

Costantemente avea,

E finirla volea,

(14) **IL LANGUORE** totale d' un **CONGIUNTO**⁽¹⁾

Lo rese agiato al punto,

Che adesso è un gran signore,

Da tutti con sussiego riverito,

E sempre come un principe servito!

Rugantino.

AGLI SPOSI.

(15) **Anagramma.**⁽⁵⁾a **FRA BOMBARDA.**

Lieti, festanti vèr d' Imene l' ara

Propizio, o sposi, ecco v' adduce amore

Tutta ridente in suo maggior fulgore

Vi appar la vita deliziosa e cara.

Felicità, benchè quaggiù si rara,

Irradierà degli anni vostri il fiore,

V' inonderà di gioia il giovin core

Dai ricci d' or qualche testina cara.

Che se pur anco un giorno, oh Dio nol voglia!

Pel mutar degli anni e di vicende

Di vostra casa il duol varchi la soglia,

Sempre uniti da tal nodo divino

Che tutti i mali più leggieri rende

Sfidar potrete ogni più rio *destino***Martin Faliero.**(16 - 17) **Intarsi.**

* * * * *

* * * * *

È *final* già sul *principio*

E marito ancor non ha;

Vorria **FIN**,

ma il vizio ha brutto

Che s'accende come il *tutto*.Fin ch' è **INTERO**, ma **PRIMIERO**,

No, giammai la sposerà.

Dedalo.(18) **Anagramma**⁽¹¹⁾

È fallace miraggio

ai patrii lidi riedere

senza spesa di viaggio.

Bertoldo.(19) **Cambio di Genere.**

Son parte del Governo,

Noto l' aver di tutti,

E calcolo e discerno

Avaramente i frutti.

Son parte di foresta

E mi trucida ognuno:

Fui barbara e funesta

Ara d' Arnaldo e Bruno.

Dippotto.

CRITTOGRAFIE.

(II) (Proverbio)

SMUNTO SEGO**Caos.**

(III) (Frased proverbiale)

EVECCHIO
ANTICO
LOGORO**Merlín Cocaf.**

(20) **Sciarada.**

a Menecrate.

E colli torti e false madonnine
E baciapile e Farisei novelli,
Tutte le sere e tutte le mattine,
Vanno all' *Intero* in abito d' agnelli:

Secondo primo terzo quanti e quanti
Si crederanno un fior di santità,
Mentre ridono in cielo i veri Santi
Di tali quotidiane falsità.

Brixia.

(21) **Sciarada a frase.**

Che m' ama da lontano m' ha gridato
E a me *dal primo al quinto* ripetuto;
Non v' è un sol tutto del mio cor, che muto
A tale confessione sia restato!

Ch' è tutta mia m' ha detto or or la bella
Per me fulgente più d' ogni altra stella.

M' ha detto pur che m' ama d' alto amore
E lieto inver m' ha reso in fondo al core.

Sior Todaro.

(22) **Anagramma a frase.**

Senza far terremoto sconvolgete
Una REGIONE AURIFERA:
La qual divisa in due parole, avrete
Fiume regale storico
E la *parte del mondo* ove dilaga
Fertilizzando l' infuocata plaga.

Il Marchese di Belforte.

(23) **Sciarada.**

Secondo Elvira d' essere *Totale*
e coll' *Uno* del viso attira amanti,
poi li abbandona. Non le accadrà male
dopo averne burlati tanti e tanti?

Ruggiero.

(24) **Biverbo a frase. (*)**

Dannato a grave pena un certo tale
ricorrer volle ad altro tribunale,
vedendo che quel rigido TOTALE
quand' è **diviso in sei**, mostra che *frase*
è in altra Corte il verbo reale.

Dottor Cartaglia.

(*) **Esempio:** *Grandioso Giubileo.*
Gran Dio, so giù bile ò.

(25) **Enigma bizzarro.**

a FACANAPA.

Ho quattro piedi e simbolo
di quella scienza son
ch' è l' eco d' ogni secolo,
ch' è del passato il suon.

Con due pie' maiuscoli
centocinquanta è in me
e mira poi negli ultimi
un dieci innanzi a te.

ODOacre.

(26) **Decapitazione.⁽⁶⁾**

Ha la testa, già si sa,
Ma il cervel certo non ha.
Ha la testa? Par di no,
Ma il cervel lo immortalò.

Torototella.

PER FINIRE.

(27) **Anagramma.⁽⁸⁾**

a ODOACRE.

Lo *scrittore* d' un giornale
venne un giorno licenziato;
cosa fece allor quel tale
pur di essere occupato?
dall' Arnoldi dritto andò
e qual *giuoco* s' annunciò!

Isepo.

MONOVERBI.

(IV) **semplice.⁽⁵⁾**

CAMTORI

Abd El Kader.

(V) **a pompa.⁽²⁾**

METRO CUBO

L' Avogador.

ALBO DEI SOLUTORI DEL N. 3.
GIUOCHI PUBBLICATI: 35. - VI.

La stella indica i solutori totali.

Le tre stelle i Campioni celeri - solutori

AB INDAGINE SCIENTIA	
1. - Cavanna Biagio . . .	}
2. - Nasino Gaspare . . .	
3. - Oddini Avv. G. B. . .	
4. - Sordi Geom. Gius. . .	
	*
ALEXANDRIA	
5. - Armella Giuseppe . . .	}
6. - Cazzoletti Giulia . . .	
7. - Maggi Cap. Cav. L. . .	
	*
ANCON DORICA	
8. - Dessy Pietro . . .	}
9. - Ferroni Ezio Diomede . . .	
10. - Manzotti Prof. Giov. . .	
11. - Porri Enrico . . .	
12. - Saito Agostino . . .	*
ARMI ED AMORI	
13. - Bloise Cap. Carlo . . .	}
14. - Todaro Cap. Cav. F. . .	
15. - Troncone Rag. A. . .	
16. - Varola Carlo . . .	
	*
BARI	
17. - Trigoni Rag. Nicola . . .	}
18. - Maffei Lorenzo . . .	
	*
BONEFRO	
19. - Circolo Enigmofilo . . .	*
Agostinelli Cav. F. - Baccari Dott.	
A. - Baccari Don. N. - Carnevale C.	
- Miozzi Dott. Cav. L. - Pappalardi	
Notaio M. - Santoianni Ing. Carlo.	
CHIAVARI	
20. - Club Tarocco	*
CORDA FRATRES	
21. - Beverina Raimondo . . .	}
22. - Camandona Pilade . . .	
23. - Colombini A.	
24. - Farroni Bruno	
25. - Lanusol Federico	
26. - Nebbia Mario	
27. - Valeggia Carlo	
	*
FERRARA	
28. - Beltrami Ildebrando . . .	}
29. - Cicogna Cav. Avv. P. . .	
30. - Mattioli Eugenio	
31. - Sartori Pietro	31-III
FILARMONICI	
32. - Sfriso Luigi	}
33. - Prof. Zangerle G.	
	32-III
GLI AUGURI	
34. - De Grandis G.	}
35. - Pizzoni Prof. Ang.	
36. - Umiltà Cav. Eug.	
	*
MANTOVA	
37. - Cases Pellegrini U.	}
38. - Recalchi C. P. Pia.	
	30-II

PARMA - VENEZIA	
39. - Boldrini Cap. Cav. E. . . .	}
40. - Romanin Carlo	
41. - Sanvitale Conte G.	
42. - Sormani Prof. Mario	
43. - Turio Umberto	
44. - Zangarini Giulio	***
REGGIO	
45. - Colli Gaetano	}
46. - Rangone conte Carlo	
	33-V
SULLA BRECCIA	
47. - Merlo Ing. Silvio	}
48. - Serafini Ing. Ben.	
	34-IV
<i>Isolati</i>	
49. - Aicardi Prof. V.	23-IV
50. - Baracchi Rag. Egidio	33-VI
51. - Bettinelli Dott. Gius.	*
52. - Bollero Maestro E.	17-I
53. - Campogrande Adolfo	33-VI
54. - Castelletto Prof. F.	*
55. - Cavalli Dott. Leopoldo	23-II
56. - Corfini Cap. Emilio	*
57. - De Valle Angelo	*
58. - Farinetti - Nava Bar.	30-IV
59. - Ferrara Rosa	24
60. - Ferrari Cav. Adolfo	27-III
61. - Galasso Dott. Antonio	19-III
62. - Gallina Andrea	35-V
63. - Garbarino Prof. Cav. F.	28-IV
64. - Ghirlanda Augusto	26-I
65. - Graffagni Comra. Luigi	24-II
66. - Guenna Antonio	27-III
67. - Imperatori Candido	29-II
68. - Manera Ernesto	22-II
69. - Massardi Carlo	17
70. - Massini Giuseppe	15-I
71. - Montini Giulietta	*
72. - Morbelli - Farinetti Ros. . . .	30-III
73. - Nigrelli Giuseppe	34-V
74. - Pellegrini Arturo	34-IV
75. - Reposi Alessandro	21
76. - Romei Domenico Antonio	*
77. - Salmoni Fortunato	17
78. - Sangiorgio Leonzio	23-III
79. - Santi Geom. Aldo	18-I
80. - Soncini Dott. Giacomo	***
81. - Tabasso Dott. Sisto	30-III

NOTA - Il Gruppo Parma - Venezia mandò le soluzioni totali il giorno 20 Maggio. Anche gli altri gruppi furono molto solleciti poiché al 23 erano già arrivate tutte le loro soluzioni totali. La gara riesce quindi interessante. Coraggio, o valorosi, e lode a voi!

ELENCO SOLUZIONI DEL N. 3.

(1) Rapsodia - Paradiso (2) Coraggio (Cor - Raggio) (3) Mani - co - mio (4) Coraggioso (Cor - Raggioso) (5) Venerato - Veterano (6) Cal - ore (7) Sarcasmo Massacro (8) Col - latino (9) FAMIGLIA (10) Nota - io (11) Concertista - Scorticante (12) CAPRELA (per) (13) Fa - ma (14) Impresa - Impresa (15) Vittoria (Rotti) (16) Lira - Gira - Lari - La rigida bara - Gara - Dirà - Già - Grida - Baldi - GARBIBALDI (17) MARITIME (18) Pi - e - vano (19) Mulo - Mulino (20) Bioccolo - Bioccolo - Broccolo (21) Idol - Sudo - Aldo - Lode

- Dolo (22) Cor - te - sia (23) Prua - Pruina (24) SBARAGLIARE (25) ORENSA (26) Trattativa - Attrattiva (27) Oner - e (Re - no) (28) Tasso - sosta (29) Monte - leone (30) CARRETTIERE (31) E - lei - son - ne (32) S - finge (33) Grillo - Trillo - Brillo (34) Rovajo - Rossio (35) Una lavata di testa. (I) Di - sperato (II) Ante - si - g - nano (III) Ante - no - re (IV) Atlantide (Edi t n alta) (V) Chi è nell' inferno non sa ciò che sia nel cielo (VI) Ingiuria è il fine, ed ogni fin cotale. (INF. XI. 23.)

Una triste notizia!

Uno dei più vecchi campioni enimmofili ed una delle figure più belle ha lasciato per sempre il nostro agone!

DON CANDIDO TIBALDI (*Barba Nespu*) non è più!

Lo conobbi a Mondovì l'anno scorso, e il suo occhio dolce, la parola benevole, quel suo carattere affabile e veramente candido, la sua canizie veneranda, quella bonomia arguta che gli era tanto abituale m'hanno fatto d'un subito una grande e piacevole impressione: e tosto m'è venuta alla mente la gloriosa figura di Don Myriel, nel quale Vittor Hugo ha creato il prototipo dell'Apostolo di Dio!

E chi avrebbe supposto così subita una tanta sciagura in quel giorno indimenticabile in cui ne feci la conoscenza? La florida salute e la viva intelligenza, di cui ci ebbe tutti meravigliati e da tutti ne era felicitato, ci facevano sperare ancora un lungo cammino. Ma il vecchio giglio - nel giorno appunto ai gigli consacrato - il 21 Giugno alle ore 11, piegò il suo stelo, e l'anima, quale un soave profumo di tutta la sua illibata vita, s'elevò gloriosa al Cielo, da dove era discesa 67 anni or sono!

Egli fu uno dei primi associati alla cessata Gara degli Indovini, a cui non credeva di sopravvivere. Facile esecutore di giuochi piacevoli e morali e di quel vecchio stampo di cui alcuni pochi solitari ancora ne seguono il modello con scarsa fortuna presso i Direttori della novella scuola.

Di abiurare alle sue teorie enimmistiche e di prestare il suo nome a richiami più o meno interessati, non ne volle sapere mai! E fece bene: giacchè poche sarebbero state le consolazioni che ne avrebbe provate, tante le noie; se al solo chiamarlo il Nestore degli enimmofili, il povero sottoscritto n'ebbe severo e particolare rimarco dallo Czar di tutti gli enimmi!

Di augurargli pacifico riposo non m'attento, che della mia preghiera l'Eterno non ha bisogno per ricompensare quell'anima pia! Auspichiamo piuttosto che essa pensi a noi ed alla nostra pace!

Sentite condoglianze (anche del *Geroglifico*) alla Sorella ed al Fratello, che dell'indeprecabile destino da cui furono colpiti, da umane parole non potranno mai essere consolati!

ANGELO DE - VALLE. (DEA)

Milano, Giugno 1901.

D'un'altra sventura ci arriva il ferale annunzio da Genova:
a GIACOMO SEPPILLI (*Iacopo de' Bardi*) ed EMMA, coniugi, chiedono agli amici lacrime e fiori per le adorate loro figliuole

ADA ed OLGA

spente entrambe nel breve corso di tre dì, quando nel seno ad esse più brillavano l'alba e la primavera della vita.

Implorate dal Cielo pei genitori la forza di sopportare strazio sì orrendo. »

E noi tutti daremo lacrime, fiori e preghiere sulle fosse precocemente ed atrocemente schiuse delle giovani sorelle e possano le condoglianze nostre lenire l'immenso dolore degli sventurati genitori!

ALDO ARNOLDI.

ELENCO SOLUZIONI DEL N. 4.

(1) Il tegolo (2) Cavillazioni - Vacillazioni (3) Far - falla
(4) Psiche - Spiche (5) S - EGRE - TO (Erge) (6) RIANIMATO
(7) PERCORSO (8) INSERVIENTE (9) L' interesse del Tasso
- Il tasso dell' interesse (10) MADRE (11) FERETRO (te) (12)
SBADIGLIO (13) SPIANTATO (14) PROSTRAZIONE (15) Tesor
- Sorte (16) TEREBENTINA (17) SPENSIERATO (18) Distra
zione - Estradizion (19) Catasto - Catasta (20) Chi - e - sa
(21) Mò - l' - eco - l' - à (22) California - Nilo - Africa (23)
Vezzo - sa (24) Verdetto inappellabile - (Ver detto in appel
labil è) (25) CLIO (26) B - Aggeo (27) Cronista - Incastro.

(I) Quegli che vince, e n - on colui che perde. (XV, 124)
(II) Chi ha brutta cera fa cattive candele (III) Nulla di
nuovo sotto il sol - e. (IV) In - cri - m - in - ato (V) E - stero.